



**COMUNE DI RAVENNA**

**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**  
(art 11, comma 5, D.Lgs 118/2011)

## **PREMESSA**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto, con effetto dal 2015, il nuovo sistema di contabilità imperniato sul principio cardine dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, diretto a rendere i bilanci del comparto pubblico omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede il contenuto della nota integrativa che deve essere allegata al bilancio di previsione.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

### **A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Il Bilancio di previsione 2015/2017 è stato predisposto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

E' stato redatto, ai sensi di legge, secondo due diverse modalità: quella riferita agli schemi di bilancio vigenti nel 2014, con validità giuridica ed autorizzatoria, e quella riferita ai nuovi schemi di bilancio previsti dal sistema "armonizzato", a soli fini conoscitivi.

Le previsioni di entrata e di spesa tengono conto delle proposte formulate dai responsabili dei servizi coniugate con vincoli di sostenibilità finanziaria e con le politiche di bilancio decise dall'Amministrazione.

La previsioni 2015/2017 comprendono anche gli stanziamenti relativi alle entrate ed alle spese derivanti dagli esercizi precedenti, reimputate negli esercizi compresi nel bilancio pluriennale a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui recentemente approvata.

Per un'analisi di dettaglio delle previsioni riguardanti le entrate e le spese, per quanto non previsto nella presente nota, si fa integrale rinvio alla Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2015/2017 (pag. 5 - relazione tecnica al Bilancio di previsione – nonché Sezione 2 - analisi delle risorse - da pag. 69 a pag. 96)

#### **A1. Fondo Crediti di Difficile Esigibilità**

In seguito alle modifiche introdotte dall'art.1, comma 509, della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) gli enti locali sono tenuti a stanziare nel bilancio di previsione 2015 una quota dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) allegato al bilancio di previsione, pari ad almeno il 36% del totale.

Per gli anni dal 2016 al 2019 l'accantonamento al FCDE è effettuato in misura pari, rispettivamente, al 55%, 70%, 85% e 100%.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media fra gli incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari al 47% per tutte le altre entrate, a fronte del minimo di legge, pari al 36% per il 2015.

Lo stanziamento al FCDE risulta il seguente:

Es. 2015	€	3.673.992
Es. 2016	€	4.707.344
Es. 2017	€	6.056.963

Lo stanziamento previsto è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, anche tenuto conto del FCDE di € 5.830.701,65 accantonato nell'avanzo di amministrazione 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

#### COMPOSIZIONE DEL FCDE

TIPOLOGIA ENTRATA	TOTALE PREVISIONE 2015	FCDE RISULTANTE DA PRINC.CONT	PERCENTUALE APPLICATA	TOTALE A FONDO
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	1.500.000,00	217.950,00	47%	102.436,50
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	1.300.000,00	188.890,00	47%	88.778,30
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.350.000,00	135.000,00	47%	63.450,00
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	50.000,00	5.000,00	47%	2.350,00
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	700.000,00	103.880,00	47%	48.823,60
QUOTE ARRETRATE TOSAP	50.000,00	7.420,00	47%	3.487,40
TARI	29.000.000,00	2.900.000,00	47%	1.363.000,00
QUOTE ARRETRATE TARI	1.400.000,00	280.000,00	47%	131.600,00
CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.500,00	1.045,26	47%	491,27
CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.318.500,00	2.223.664,85	47%	1.045.122,48
RECUPERO SANZIONI AMMINISTRATIVE PREGRESSE - A CARICO DELLE FAMIGLIE	1.500.000,00	627.150,00	47%	294.760,50
CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	60.000,00	25.086,00	47%	11.790,42
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	180.000,00	63.144,00	100%	63.144,00

TIPOLOGIA ENTRATA	TOTALE PREVISIONE 2015	FCDE RISULTANTE DA PRINC.CONT	PERCENTUALE APPLICATA	TOTALE A FONDO
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	20.000,00	7.016,00	100%	7.016,00
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	574,20	100%	574,20
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	9.000,00	5.167,80	100%	5.167,80
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	2.672,00	100%	2.672,00
SANZIONI PECUNIARIE IRREGOLARITA' GARE ART.38 C.2BIS; ART.46 C.1TER D.LGS 163/06 - CONTRATTI	5.000,00	2.000,00	47%	940,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART.6 C.3,4 L.162/14 - ANAGRAFE	10.000,00	5.000,00	47%	2.350,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PRIVATI	5.000,00	3.333,00	47%	1.566,51
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.535.000,00	29.625,51	47%	13.923,99
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	36.000,00	201,60	47%	94,75
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	2.700,00	2.700,00	47%	1.269,00
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	166.691,00	34.574,94	47%	16.250,22
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.851.317,00	172.539,00	47%	81.093,33
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	150.000,00	6.510,00	47%	3.059,70
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	345.000,00	14.524,51	47%	6.826,52
ARTI	51.000,00	647,70	47%	304,42
RETTE SCOLASTICHE ISTITUTO MUSICALE "G.VERDI"	136.600,00	1.734,83	47%	815,37
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	160.000,00	59.087,87	47%	27.771,30
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	270.000,00	891,00	100%	891,00
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	184,00	47%	86,48
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	945,00	100%	945,00
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	89.250,00	4.462,51	47%	2.097,38
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	87.750,00	4.387,51	47%	2.062,13
FITTI REALI DI FABBRICATI	138.850,00	6.942,45	47%	3.262,95
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	376.600,00	7.757,96	47%	3.646,24
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	77.100,00	3.631,40	47%	1.706,76
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	5.780,00	379,74	47%	178,48
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	13.032,00	100%	13.032,00
PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	2.600.000,00	542.880,85	47%	255.154,00
<b>TOTALE</b>				<b>3.673.992,00</b>

## **A2. Fondi rischi contenzioso**

In rapporto ai potenziali passività ascrivibili a debiti fuori bilancio e/o a soccombenza in cause legali, ecc., sono stati stanziati nella voce fondo rischi per ogni annualità del bilancio triennale 2015/2017 euro 500.000,00.

Gli stanziamenti sono da ritenersi congrui, anche tenuto conto della presenza di un analogo accantonamento per 1.000.000,00 di euro conservato nell'avanzo di amministrazione 2014.

## **A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati**

L'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevede, a partire dal 2015, l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati. La disposizione entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si è pronunciata recentemente la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

In attesa di addivenire alla redazione del bilancio consolidato, la costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In proposito, la Corte ha chiarito che con riferimento alla generalità degli organismi, per perdita di esercizio si intende il risultato netto di esercizio di cui all'articolo 2425 Cc (voce 23); valore che prende in considerazione sia la gestione caratteristica sia quella non caratteristica, che comprende le poste finanziarie (interessi, perdite su cambi, svalutazioni di partecipazioni, etc.) e quelle straordinarie (plusvalenze, minusvalenze, etc.), oltre alle imposte. L'articolo 1, comma 551 fornisce, invece, un diverso criterio per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, tra i quali è compresa la gestione dei rifiuti. Qui per risultato di esercizio si intende il risultato operativo lordo (Mol), dato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione. Si prende, pertanto, in considerazione un risultato parziale della complessa attività societaria, ossia la sola gestione "caratteristica". Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Con riferimento alla contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio consolidato 2013) evidenziano un risultato netto positivo di € 10.434.924;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2013 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa (oltre il 20%) riportano, in alcuni casi, lievi perdite, come di seguito rappresentato:
  - Fondazione Ravenna Manifestazioni (37,26%): perdita d'esercizio 2013 pari a € 5.151;
  - Fondazione Ravenna Antica (54,18%): perdita d'esercizio 2013 pari a € 59.480;
  - Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (25%): perdita d'esercizio 2013 pari a € 23.051;
  - Fondazione Ravenna Capitale (50%): perdita d'esercizio 2013 pari a € 5.490

Tenuto conto di quanto esposto e che, in riferimento alle suddette perdite, comunque molto modeste, non sono richiesti interventi di copertura a carico degli enti soci, non è stato previsto, a carico del bilancio 2015/2017, alcun accantonamento specifico al fondo a copertura perdite degli organismi partecipati, ritenendosi, in caso di necessità, sufficienti gli stanziamenti previsti nel fondo rischi per passività potenziali.

**B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Comune di Ravenna con delibera di Giunta n. 174/62796 del 05/05/2015 relativa al riaccertamento straordinario dei residui ha aggiornato il risultato d'amministrazione approvato in sede di deliberazione del rendiconto della gestione 2014 con delibera C.C. n. 39 del 30/04/2015, facendo emergere un avanzo di amministrazione pari a € 37.209.469,39.

Si rappresenta di seguito il dettaglio della composizione dell'avanzo di amministrazione 2014.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui)</b>	37.209.469,39
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	5.830.701,65
Fondo rischi e spese potenziali passività latenti al 31/12/2014	1.000.000,00
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.016.489,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	11.755.952,18

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	563.975,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.322.687,35
Altri vincoli da specificare	
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	1.600.801,76
<b>PARTE DISPONIBILE</b>	4.118.861,22

**C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali.
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Al bilancio di previsione 2015 viene applicata una quota di avanzo di amministrazione 2014, vincolato da trasferimenti, pari a € 491.780,40, a fronte di spesa di natura sociale improcrastinabile ed urgente, radiata dai residui a seguito del riaccertamento straordinario e reiscritta tra le previsioni di competenza 2015.

**D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2015/2017 prevede spese di euro 54.649.331,09 per l'anno 2015, euro 62.345.552,39 per l'anno 2016 ed euro 69.043.674,46 per l'anno 2017. Il totale comprende le spese reimputate dalla gestione dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario e finanziate attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

**TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO PLURIENNALE 2015-2016-2017**

	2015	2016	2017
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	21.376.642,96	23.298.259,19	31.263.460,94
<b>RISORSE COMUNALI</b>			
Riduzione capitale sociale partecipate	7.721.776,52	9.000.000,00	
Fabbricati	9.619.790,40	8.781.963,00	6.893.358,60
Aree	2.140.000,00	1.800.000,00	4.465.000,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	445.000,00	120.000,00	120.000,00
Proventi attività estrattive	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	2.600.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Monetizzazione vasche di laminazione e scolmatori	269.811,29		
Assunzione di mutui e prestiti			9.000.000,00
Entrate correnti	772.677,00	671.058,00	660.998,00
<b>CONTRIBUTI:</b>			
Statali per investimenti	748.150,00	600.000,00	
Regionali per investimenti	5.410.271,52	4.894.694,50	3.463.701,44
Unione Europea per investimenti	95.039,91		
altri Enti Pubblici	727.085,00	395.000,00	1.155.000,00
da imprese e terzi privati	2.678.086,49	8.239.577,70	7.477.155,48
	<b>54.649.331,09</b>	<b>62.345.552,39</b>	<b>69.043.674,46</b>

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2015/2017 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato a pag. 265 e segg. della Relazione Previsionale e Programmatica.

**E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.**

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2015/2017). Anche per nuovi investimenti (2015/2017) che si prevede di finanziare con il Fondo Pluriennale Vincolato viene data collocazione nel Bilancio qualora se ne preveda lo svolgimento nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come il finanziamento e l'avvio/conclusione degli interventi siano dipendenti dal reperimento di risorse e dalle regole relative al patto di stabilità interno e, quindi, come il cronoprogramma dei lavori per le nuove opere possa subire variazioni.

**F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:



- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S.Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 139 del 26/07/2001 a favore del Cral Enichem per mutuo di € 180.759,91 contratto con l'Istituto credito sportivo per ristrutturazione del bocciodromo sito a Ravenna in ammortamento dal 2001 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 05/06/2008 a favore del Centro sociale Salice per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca credito cooperativo per realizzazione del centro sociale per anziani a Mezzano di Ravenna in ammortamento dal 2008 al 2017;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.ar.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;

**G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.**

Il Comune di Ravenna non ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di ravenna [www.comune .ra.it](http://www.comune.ra.it)

**I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

DENOMINAZIONE	QUOTA % COMUNE RAVENNA
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
RAVENNA HOLDING	83,48%
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>	
ANGELO PESCARINI SUOLA ARTI E MESTIERI SOC.CONS.A.R.L	38,70%
AMBRA SRL	30,96%
<b>ALTRE IMPRESE</b>	
ASP Azienda Servizi alla Persona	76,90%
ACER Azienda casa Emilia-Romagna	32,36%
ATERSIR	31,85%
CER Canale Emiliano Romagnolo	5,15%
RAVENNA FARMACIE SRL	0,89%
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIOVERSITA' - DELTA DEL PO	18,00%
STEPRA SOC.CONSORTILE A.R.L	1,567%
ERVERT SPA	0,6219%
HERA S.p.A.	0,000070%
SAPIR S.p.A	0,0004%
LEPIDA SPA	0,0028%
Delta 2000 Soc.Cons. a r.l.	4,27%
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESENSE	100,00%
ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DI CITTA'	100,00%
BANCA POPOLARE ETICA Soc. coop.p.A	0,8534%
<b>FONDAZIONI</b>	
RAVENNA MANIFESTAZIONI	37,26%
FONDAZIONI RAVENNA ANTICA	54,18%
FONDAZIONI ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	25%
FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA	15,00%
FONDAZIONE MUSEO DEL RISORGIMENTO	17,39%
FONDAZIONE TEATRO SOCIALE DI PIANGIPANE	17,88%
FONDAZ.SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,49%
FONDAZIONE FLAMINIA	4,17%
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	2,62%
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	3,19%
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	6,67%
FONDAZIONE RAVENNA CAPITALE	50%
FONDAZIONE DOPO DI NOI	38,40%
FONDAZIONE CASA ORIANI	37,50%
FONDAZIONE ITS TERRITORIO,ENERGIA COSTRUIRE	6,39%

j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### Vincoli in materia di Spese di personale

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Media triennio</b>
Spesa intervento 01	44.185.202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
<b>Totale spese Personale</b>	<b>49.799.948,00</b>	<b>48.642.360,00</b>	<b>47.153.434,00</b>	<b>48.531.915,00</b>
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
<b>Totale spese soggette limite</b>	<b>41.174.553,00</b>	<b>40.060.359,00</b>	<b>38.976.803,00</b>	<b>40.070.573,00</b>

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendic/Assest. 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
spesa intervento 01	41.452.956,00	40.850.370,00	43.136.470,00
spese incluse nell'int.03	314.079,00	332.513,00	274.993,00
irap	2.441.972,00	2.419.560,00	2.404.236,00
altre spese incluse	2.944.427,00	2.944.427,00	2.944.427,00
Fondo pluriennale vincolato			-1.902.770,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>47.153.434,00</b>	<b>46.546.870,00</b>	<b>46.857.356,00</b>
spese escluse	8.176.631,00	8.157.327,00	7.938.208,00
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>38.976.803,00</b>	<b>38.389.543,00</b>	<b>38.919.148,00</b>
<b>limite comma 557 quater</b>			<b>40.070.573,00</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>135.558.522,00</b>	<b>159.573.699,00</b>	<b>174.959.638,66</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>28,75%</b>	<b>24,06%</b>	<b>22,24%</b>

Come sopra riportato la spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 risulta pari a euro 43.136.470,00, (intervento 01 - al netto della spesa per Irap) ed è riferita a n. 1088 unità di personale dipendente di ruolo e a tempo determinato calcolato riconducendo il personale ad unità uomo/anno e tenendo conto della percentuale di tempo prestata come in servizio in part-time secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione del Conto Annuale.

Tale spesa tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- ❑ del vincolo disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010 che prevede che il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010.

#### **Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 )**

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014) Per alta specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. -

Spese personale a tempo determinato, co.co.co. , e contratti di formazione lavoro	<b>Impegnato 2009</b>	<b>limite</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>%</b>	<b>marginale di incremento</b>
	4.051.516,36	4.051.516,36	2.582.973,00	63,75	1.468.543,36

## Altri vincoli di finanza pubblica

### D.L. n. 101/2013 - Art.1 comma 5

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	limite 2014	limite 75%	Previsione 2015	%	marginale di incremento
	8.654,41	6.490,81	2.350,08	27,15	4.140,73

### D.L. n. 66/2014- Art. 14 comma 1

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2015	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	63.225,11	0,15	543.271,62

### D.L. n. 66/2014 - Art. 14 comma 2

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	conto annuale 2012	limite 1,1%	Previsione 2015	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	476.533,15	114.474,15	0,26	362.059,00

### D.L. N. 78/2010 - Art. 6 c.7, 8, 12, 13

art. 6 comma 7- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009; art.6 comma 8 - non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009; art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 art. 6 comma 13- la spesa annua per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009

tipologia di spesa	Impegnato 2009	riduzione disposta	limite	Previsione 2015	%	marginale di incremento
Studi e consulenze	54.090,08	88%	6.490,81	2.350,08	4,34	4.140,73
relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza	780.377,47	80%	156.075,49	64.870,00	8,31	91.205,49
Missioni	98.448,69	50%	49.224,35	36.200,00	36,77	13.024,35

Formazione	86.647,64	50%	43.323,82	31.688,00	36,57	11.635,82
	<b>1.019.563,88</b>		<b>255.114,47</b>	<b>135.108,08</b>		<b>120.006,39</b>

**Art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012 sostituito da art. 15 c. 1 D.L. n. 66/2014**

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2015	%	marginale di incremento
	82.170,00	24.651,00	24.651,00	30,00	-

**Art.1 comma 143 e 144 Legge n. 228/2012**

Dal 2013 e fino a 31/12/2015 non possono essere acquistate autovetture né stipulati contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto le autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari per garantire livelli essenziali di assistenza.

Nel 2015 non sono previste spese per acquisto autovetture soggette a limiti.

**Art.1 comma 141 Legge n. 228/2012**

Negli anni 2013 e 2014 e 2015 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi per l'infanzia ( art. 18 comma 8-septies D.L. 69/13)

Mobili e arredi	Media Impegnato 2010/2011	limite	Previsione 2015	%	marginale di incremento
	52.858,24	10.571,65	10.570,81	20	0,84

Per tutto quanto non riportato nella presente nota, si fa integrale rinvio alla relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio 2015/2017, con particolare riferimento a:

- Relazione tecnica – pag. 5;
- Analisi delle risorse – da pag. 69 a pag. 94;
- Patto di stabilità – pag. 96;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – pag 225;
- Programma incarichi di collaborazione autonoma – pag. 231;
- Spese di rilevanza turistica finanziate dall'imposta di soggiorno – pag. 241;
- Elenco servizi indivisibili finanziati dalla TASI – pag. 245;
- Elenco interventi finanziati con i proventi delle aree di sosta – pag. 247;
- Obiettivi gestionali relativi agli organismi partecipati – pag. 251;
- Piano degli investimenti 2015/2017 – pag. 265.

\*\*\*\*\*